



Quattro anni di Intercultura e ASviS



Combinando l'obiettivo 4 (istruzione di qualità) e 16 (pace, giustizia e istituzioni solide) dell'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile possiamo trovare la mission di Intercultura: contribuire al diffondersi di una cultura di pace attraverso un progetto educativo di scambi studenteschi.

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals* – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 punti da raggiungere entro il 2030. Un obiettivo ambizioso che richiede l'impegno e lo sforzo dei singoli, delle organizzazioni non governative, delle parti sociali, del mondo dell'istruzione e delle imprese.

In Italia, nel 2016, su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata", nasce l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) con lo scopo di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile.

ASviS riunisce attualmente oltre 160 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile italiana, quali associazioni rappresentative delle parti sociali, della cultura e dell'informazione, enti territoriali, università e centri di ricerca.

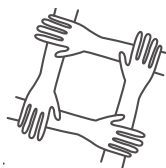


Nel corso di questi quattro anni, la collaborazione con ASviS ha portato i Centri locali a proporre in tutta Italia un numero significativo di attività dedicate all'Agenda 2030



Nel 2017 anche Intercultura ha scelto di aderire ad ASviS per contribuire, grazie ai suoi 65 anni di esperienza in Italia nel campo dell'educazione interculturale e alla forza e competenza del suo volontariato al raggiungimento degli obiettivi 4 (istruzione di qualità) e 16 (pace, giustizia e istituzioni solide).

L'adesione ha portato i Centri locali di Intercultura a proporre, nel corso di questi anni, un numero significativo di attività dedicate all'Agenda 2030: un percorso di collaborazione che ha visto insieme volontari, scuole, istituzioni e altre associazioni. Ogni anno, inoltre, Intercultura partecipa ai gruppi di lavoro sull'Obiettivo 4 e sull'Educazione allo sviluppo sostenibile.



ANNO SOCIALE

2017-
2018

- Tema unico per la **Giornata del dialogo interculturale** dal titolo **"Abitiamo il Villaggio Globale"**: 58 i Centri locali che nell'autunno hanno proposto le attività;
- nella primavera 15 Centri locali propongono le attività di "Abitiamo il Villaggio Globale" nelle scuole secondarie di II grado;
- Workshop, conferenze, eventi pubblici e con le scuole con tema la sostenibilità organizzati da 10 Centri locali nei mesi di maggio e giugno.

2018-
2019

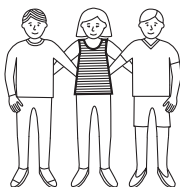
- Tra l'autunno e la primavera, 5 Centri locali hanno organizzato attività sui temi dell'Agenda 2030;
- partecipazione al **Festival dello Sviluppo Sostenibile** (21 maggio al 6 giugno) con i 31 cerimonie di premiazione organizzate in tutta Italia per gli studenti in partenza per i programmi di studio all'estero;
- Adesione alla campagna **M'illumino di meno** e al Festival dei Diritti Umani;
- Promozione del Concorso nazionale ASviS organizzato in collaborazione con il MIUR e rivolto a tutte le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado **"Facciamo 17 goal. Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile"**.

2019-
2020

- Intercultura propone nuovamente, in occasione della **Giornata del dialogo interculturale**, l'attività dedicata all'Agenda 2030 **"Abitiamo il villaggio globale"**, che viene realizzata da 28 Centri locali, in varie località in tutta Italia;
- gli altri eventi in calendario, a causa dell'emergenza sanitaria, sono stati cancellati.

2020-
2021

- **"Cittadini dello stesso pianeta"**: nuovo laboratorio di educazione civica, che coniuga dialogo interculturale, dimensione internazionale ed educazione alla sostenibilità.
- **Quic**: nuova rubrica di interviste a ex borsiste/i che contribuiscono con le loro attività quotidiane al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030;
- **"Educazione Civica e la Dimensione Internazionale"**: ASviS partecipa alla ricerca IPSOS, realizzata su commissione della Fondazione Intercultura e presentata durante il convegno online del 13 ottobre dell'Osservatorio sull'internazionalizzazione;
- in concomitanza del **Festival per lo Sviluppo Sostenibile** sono stati organizzati 4 eventi: l'evento pubblico dedicato alle scuole a Potenza **"Cittadini dello stesso Pianeta"**, la mostra fotografica **"Attraverso i nostri occhi"** (Novara), la diretta online **"Grazie Prof... di tutto il Mondo"** organizzata in occasione della giornata mondiale degli insegnanti, con la partecipazione del maestro e giornalista Alex Corlazzoli e la diretta online della **"Presentazione del XII Rapporto dell'Osservatorio Nazionale sull'Internazionalizzazione delle scuole e la Mobilità Studentesca"**.





In questa rubrica proponiamo un ciclo di 17 interviste a ex partecipanti ai programmi di Intercultura che attualmente si occupano di progetti “sostenibili” che rispondono agli obiettivi proposti delle Nazioni Unite con l'Agenda 2030.

Intercultura dal 2017 ha aderito all'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS), l'iniziativa nata per far crescere nella società italiana la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile. L'Alleanza riunisce attualmente oltre 160 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile italiana.



11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

OBIETTIVO 11 Città e comunità sostenibili

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Una biblioteca di attrezzi... alle Hawaii



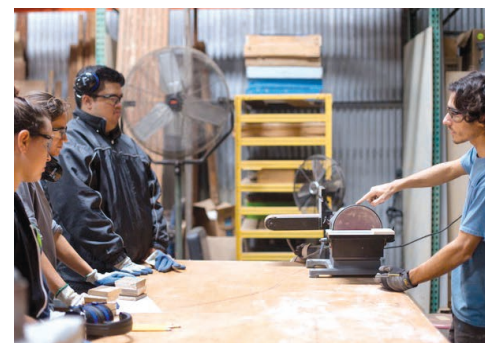
INTERVISTA A...

Elia Bruno, 26 anni, imprenditore nel campo della sostenibilità a Honolulu. La prima volta che è atterrato alle Hawaii è stato nel 2011, quando è partito dal Centro locale di Augusta per trascorrere un anno di scambio grazie a una borsa di studio Intercultura. Dal 2016 è fondatore e direttore dell'organizzazione no-profit HNL Tool Library, una biblioteca per attrezzi, dove vive ormai da più di nove anni. Oggi laureato in Sustainability Studies presso l'Università di Hawaii, inizialmente aveva frequentato il corso di “Global Environmental Sciences”, ma presto si rese conto che la sua indole e attenzione alla salvaguardia dell'ambiente lo portava a “fare” piuttosto che “approfondire dati scientifici”. Decise quindi di intraprendere un nuovo percorso di studi dove, insieme all'ambiente, si analizzassero anche le questioni economiche, politiche e sociali.



Vista la tua attività aperta abbiamo pensato a te come testimonial dell'obiettivo 11. Cos'è il HNL Tool Library?

HNL Tool Library ospita un inventario di centinaia di attrezzi da lavoro che viene condiviso dai membri della comunità. Al posto di comprare attrezzi che verrebbero usati raramente e diventerebbero i migliori amici della polvere nei garage, un membro di HNL Tool Library può semplicemente prenderli in prestito dal nostro inventario, che cresce grazie a donazioni di persone. Con oltre 700 tesserati, il nostro servizio ha permesso un risparmio finanziario comune di oltre \$500,000 e una vasta riduzione degli sprechi e dello sfruttamento ambientale che solitamente proviene dalla produzione, distribuzione e importazione degli attrezzi. Inoltre,



l'HNL Tool Library ha dato la possibilità di realizzare dei progetti e delle iniziative ad altre organizzazioni no-profit, come la costruzione di degli orti pubblici, la pulizia delle spiagge e vari progetti d'arte.

Nel 2018 abbiamo iniziato un fitto programma educativo di workshop per sviluppare abilità manuali, sempre più rare nelle nuove generazioni, e ridare vita a degli oggetti che altrimenti andrebbero buttati. Riparazioni domestiche, automobilistiche, lavorazione del legno, giardinaggio e altre conoscenze d'artigianato: dal 2018 si sono tenute più di 85 lezioni a oltre 600 partecipanti. Da notare che il 76% dei partecipanti erano donne, prova di come queste iniziative possano aiutare a cambiare quel vecchio sistema che le vede escluse dai lavori manuali.



Nel 2011 hai vinto una borsa di studio Intercultura per partire per gli Stati Uniti. La tua famiglia ospitante, però, non si trovava nel continente, ma alle Hawaii. Come è stata la tua esperienza? Quanto ha influenzato il tuo anno con la scelta del tuo percorso accademico e professionale?

Alle Hawaii ho trovato posti e gente meravigliosa. La mia esperienza è stata bellissima, anche se mi ha messo di fronte a molte difficoltà che però alla fine ho rivalutato come opportunità di crescita. La connessione tra comunità e ambiente che ho trovato qui è ciò che mi ha spinto a rimanere e a intraprendere il mio percorso accademico e professionale. Da piccolo ero molto attratto dalla natura e l'esperienza all'estero mi ha dato modo di far crescere questa attrazione e, soprattutto, di essere apprezzata dalla società locale.



Hai mai pensato di portare la Tool Library anche in Italia, magari proprio nella tua Sicilia?

Credo che in futuro vedremo organizzazioni come la Tool Library aprire in tutte le parti del mondo, Italia e Sicilia comprese. Al momento sono abbastanza impegnato a crescere la HNL Tool Library qui, poi in futuro si vedrà.

Al giorno d'oggi "Sostenibilità" è un termine molto di moda e spesso declinato in vari ambiti. Cos'è per te e quali sono le azioni che intraprendi quotidianamente per rendere la tua vita, e il mondo, più sostenibile?

L'equilibrio del rapporto tra umano e natura. Non vi è un singolo giorno in cui le nostre decisioni non hanno un impatto sulla vita di ciò che c'è attorno, vicino o lontano. Vivere in una piccola isola, nel centro di un oceano, è un buon modo per capire il concetto di interconnessione tra tutti gli abitanti del pianeta. Per esempio, il fiume che scorre dietro casa mia offre acqua anche al contadino da cui compro il cibo, poi finisce nell'oceano dove ci piace nuotare e dove i pescatori pescano i prodotti che troviamo a tavola. È quindi interesse (e benessere) di tutti che il nostro fiume sia salvaguardato. Ovviamente questo modo di pensare si applica a tutto, anche se si vive in città ed è più difficile individuarsi parte del mondo naturale.

Secondo me, una delle azioni a cui dovremmo prestare molta attenzione per riuscire a essere incisivi per l'ambiente è l'acquisto. Il nostro ruolo di consumatore che ogni giorno interpretiamo è capace di innescare grandi cambiamenti! Io, ogni dollaro che spendo, lo vedo come un voto e un investimento a favore dell'azienda che mi vende quel prodotto. Per esempio, quando mangio in un ristorante che si impegna a cucinare con ingredienti locali, biologici e di stagione, lo vedo come un enorme investimento per la società e l'ambiente, con un'attenzione al presente e al futuro. È molto importante chiedersi sempre da dove provengono i prodotti e i servizi acquistati.



Quale messaggio vuoi lasciare alle ragazze e ai ragazzi iscritti al concorso di Intercultura?

L'esperienza con Intercultura è uno dei doni più meravigliosi e significativi che un/a ragazzo/a possa mai ricevere. Affrontalo con braccia, mente e cuore aperti, dovunque sia destinato/a ad andare!